

Prot. n.3802/B30

Sant'Ilario d'Enza 01.10.2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

ATTI

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

PREMESSA:

Il Dirigente formula il presente atto di indirizzo rivolto al Collegio Docenti al fine di fornire una traccia degli obiettivi essenziali a cui deve fare riferimento tutto il personale dell'istituto impegnato nella pianificazione e conduzione dell'istituzione scolastica.

Il potere di promozione del dirigente e la sua facoltà di indicare gli indirizzi dell'istituzione scolastica non sono intrusivi delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pongono come funzione di guida e di orientamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
 - VISTI i contenuti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
 - SULLA BASE delle linee educativo-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici (sintetizzate nei Piani annuali dell'Offerta Formativa);
 - IN ATTESA dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015 e di eventuali modelli standard di POF definiti a livello ministeriale;

RIVOLGE AL COLLEGIO DEI DOCENTI IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

è proposta una collaborazione per realizzare interventi nei seguenti ambiti:

- sostegno ad alunni con BES (alunni con DSA, di cittadinanza non italiana, in situazione di disagio, con disabilità)
- potenziamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività laboratoriali pomeridiane
- educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- educazione ambientale

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

con particolare riguardo all'azione di contrasto delle disuguaglianze socio-culturali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, all'educazione alla cittadinanza attiva nonché all'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti in relazione alle finalità;

con particolare riguardo alla partecipazione degli organi collegiali alle decisioni, alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e allo sviluppo del metodo cooperativo, all'interazione con le famiglie e il territorio in relazione al metodo.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riguardo all'italiano e alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze , il sostegno all'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti legati a uno stile di vita sano
- sviluppo delle competenze digitali, educazione all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e alle famiglie
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo
- definizione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento, sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le difficoltà degli alunni con BES
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- apertura pomeridiana della scuola

–per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

nella scuola secondaria si rende necessario il potenziamento della rete wifi, la realizzazione di un'aula-laboratorio dotata di almeno 13 postazioni

- informatiche e degli arredi e attrezzature necessarie per attività di tipo cooperativo, compreso l'acquisto di tablet; in tutto l'istituto occorre completare la dotazione di LIM nelle aule;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)
 - **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)
 - **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese, Musica ed Educazione Motoria nella scuola Primaria*)
 - **commi 29 e 32** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)
 - **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)
 - **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):
 - occorrerà prevedere attività di formazione su
 - utilizzo delle TIC nella didattica
 - didattica e valutazione per competenze;
 - curricolo verticale e Indicazioni Nazionali 2012
 - gestione del gruppo classe
 - BES

- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio docenti per essere portato all'esame del Collegio stesso nella prima seduta utile.

La dirigente
Prof.ssa Mariagrazia Braglia